



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del decreto legislativo 17 aprile 2014, n.70, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti relativo alle strutture regionali deputate a ricevere i reclami per i servizi di competenza regionale e locale, a seguito di presunte infrazioni al Regolamento (CE) 1371/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007.**

Rep. Atti n. 89 / CSR del 7 maggio 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna Seduta del 7 maggio 2015

VISTO il Regolamento (CE) n. 1371/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario e, in particolare,, gli articoli 30 e 32;

VISTO il decreto legislativo 17 aprile 2014, n.70, recante la disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n.1371/2007 sopra citato;

VISTO l'articolo 4, comma 5 del decreto legislativo 17 aprile 2014, n.70, che stabilisce che, per i servizi di competenza regionale e locale, i reclami per presunte violazioni al regolamento (CE) n. 1371/2007 possono essere inoltrati oltre che all'Autorità di regolazione dei trasporti, anche alle competenti strutture regionali, da individuarsi con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole regioni, le quali provvedono a trasmetterli, unitamente ad ogni elemento utile ai fini della definizione del procedimento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni, all'autorità di regolazione dei trasporti;

VISTO lo schema di decreto predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 5 del decreto legislativo n.70/2014 sopra citato, predisposto a seguito delle informazioni pervenute dalle Regioni, diramato con nota prot. CSR 1265/P-4.23.2.13 del 16 marzo 2015;

VISTI gli esiti della riunione tecnica tenutasi in data 9 aprile 2015, nel corso della quale le Regioni, nell'esprimere parere favorevole, hanno fornito ulteriori indicazioni delle strutture competenti a ricevere i reclami e hanno formulato alcune proposte di integrazione e modifica al testo, ritenute in parte accoglibili dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la nota con la quale si trasmettono le osservazioni e le richieste di modifica al testo formulate dal Coordinamento interregionale competente in materia di infrastrutture, mobilità e governo del territorio, prot. CSR 1644 P-4.23.2.13 del 10 aprile 2015;

VISTO il nuovo schema di decreto predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ad esito del confronto tecnico con le Regioni, che recepisce in parte le richieste di modifica contenute nel documento del coordinamento interregionale sopra citato;



MP



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la nota prot. CSR 1896 P-4.23.2.13 del 27 aprile 2015, con la quale si trasmette la versione finale del provvedimento, modificata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per tener conto dei nuovi riferimenti relativi alla struttura competente a ricevere i reclami della Regione Umbria;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto in esame

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del decreto legislativo 17 aprile 2014, n.70, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti relativo alle strutture regionali deputate a ricevere i reclami per i servizi di competenza regionale e locale, a seguito di presunte infrazioni al Regolamento (CE) 1371/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007.

Il Segretario  
Antonio Naddeo



Il Presidente  
Gian Claudio Bressa